

## La cultura genera benessere sociale

L'analisi e l'elaborazione dei dati frutto della ricerca di monitoraggio civico che stiamo svolgendo, ci ha portato a scoprire che per il recupero e la valorizzazione della casa natia dello scultore polistenesi Francesco Jerace esistono due progetti finanziati per una parte dall'Unione Europea e per un'altra dal fondo di rotazione nazionale (vedi grafico 1).

Inoltre dall'intervento fatto dal Sindaco durante l'evento organizzato in occasione della SAA2018, abbiamo appreso che l'attuale amministrazione comunale, pur non essendo artefice della progettazione dell'opera, ha con difficoltà ricostruito l'iter amministrativo del progetto e, per poter portare a termine i lavori, ha dovuto integrare i finanziamenti con ulteriori € 90.000,00

L'andamento dei pagamenti è stato altalenante (vedi grafico 2) e il Sindaco ci ha illustrato le varie problematiche che si sono verificate durante la realizzazione del progetto, infatti il primo finanziamento è stato interamente speso per la messa in sicurezza del locale e dell'area adiacente. In seguito con il secondo finanziamento è stata realizzata la ristrutturazione dell'immobile, mentre i fondi comunali saranno utilizzati per portare a compimento i lavori necessari al completamento dell'opera e all'acquisto degli arredi. Il Sindaco ci ha inoltre informati della volontà di realizzare un museo virtuale all'interno della casa di Jerace, dove i visitatori possano conoscere le opere realizzate dallo scultore polistenesi e che si trovano sparse in diverse città.

“Con la cultura non si mangia” è questo un antico adagio che circola ancora tra la gente e spesso molti ci credono, purtroppo anche coloro che gestiscono le politiche economiche del nostro paese, in particolare al sud.

Eppure i dati diffusi dal MIBAC nel 2016 dicono altro, infatti tutti i musei italiani hanno incrementato i loro introiti e le città con maggior numero di incassi si posizionano anche al sud. Se si osserva per esempio il Museo Archeologico di Reggio Calabria, si può notare nel periodo 2013/2016 un aumento dei visitatori pari al +1727,8%, infatti sono passati da 11.522 a 210.598, grazie soprattutto ai Bronzi di Riace che sono stati esposti dopo il restauro, ma anche alla riqualificazione dell'intero museo realizzata con Fondi Strutturali Europei.

Il recupero e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del nostro paese per creare attrattività e sviluppo sono prioritari nell'agenda europea e l'uso delle risorse in modo appropriato non può che creare ricchezza e benessere per il territorio.

L'Unione Europea, durante il periodo 2007/2013, per il tema Cultura e Turismo in Calabria ha finanziato 994 progetti per un importo pari a € 459.683,707 (vedi grafico 3), quasi tutti realizzati e operativi, come il Museo di Reggio Calabria.

Se i soldi pubblici vengono spesi bene contribuiscono al miglioramento della qualità della vita dei cittadini e garantiscono lo sviluppo dei territori.

Pertanto realizzare un museo nel nostro paese sarebbe certamente un modo per valorizzare il territorio ma anche per attrarre turisti. La cultura arricchisce non solo lo spirito ma anche le tasche dei cittadini.

Il nostro lavoro di monitoraggio continua e speriamo di poter visitare al più presto il nuovo museo.